

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

ARCIPELAGO SOLIDALE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto agisce nel contesto territoriale di riferimento con l'obiettivo di **“sviluppare il senso di comunità partendo dall'integrazione e dall'empowerment delle fasce tradizionalmente più esposte a rischio: i minori, i giovani e le donne, in particolare le donne vittime di violenza, e minori con disabilità”**.

Il progetto persegue la volontà delle sedi coinvolte di costruire una progettualità di rete che possa garantire un considerevole aumento della consapevolezza e della sensibilizzazione sulle sfide e le difficoltà affrontate dai target di riferimento più esposti a rischio, nonché **contribuire al cambiamento sociale in una direzione positiva, garantendo così una maggior coesione sociale**. L'obiettivo del programma, infatti, si vuole raggiungere attraverso la condivisione, il confronto e lo scambio di buone pratiche acquisite nel corso degli anni lavorando con i target di riferimento.

Tale obiettivo contribuisce alla realizzazione del programma “Costruire Comunità” che interviene nell'ambito di azione F “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni” poiché le azioni del progetto sono volte a:

- l'integrazione tra una risposta immediata ai bisogni rilevati e lavoro per la creazione di legami sociali che possa generare una maggiore coesione e creare una spirale virtuosa in termini di risposta collettiva ai bisogni del singolo;
- l'inter-generazionalità delle azioni proposte;
- la creazione di meccanismi di attivazione a favore della comunità di riferimento dei beneficiari degli interventi, anche attraverso attività ludico culturali e ricreative;
- la creazione di momenti di aggregazione.

Coerentemente con il programma, si propone di contribuire al raggiungimento del Goal 11 - “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, poiché mira a:

- creare spazi sicuri e inclusivi per categorie a rischio, come le donne vittime di violenza o i minori a rischio
- rafforzare le reti sociali di sostegno territoriali che rendono una comunità locale in grado di reagire a situazioni di crisi e includere categorie vulnerabili

L'idea di coprogettare nasce soprattutto dal desiderio di creare una rete per scambiarsi le buone pratiche, le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli anni, garantendo così un incremento qualitativo delle attività nonché il raggiungimento di un numero maggiore di destinatari diretti e indiretti del progetto. Nello specifico:

Hakuna Matata contribuirà all'acquisizione da parte degli operatori volontari di competenze specifiche nella realizzazione di attività volte allo sviluppo della creatività attraverso l'arte e il gioco, i libri e la lettura.

Jaquè contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo di progetto attraverso l'organizzazione di eventi di iniziative culturali per minori e le loro famiglie come incontri di gioco-circo, incontri di lettura e scrittura, spettacoli, proiezioni, serate e feste a tema, ecc.

Inoltre, Hakuna Matata e Jaquè hanno sviluppato negli anni buone pratiche da condividere riguardanti l'organizzazione di corsi e laboratori di creatività, di attività manuali, di teatro, di arte moderna basati sul rinforzo positivo, sull'acquisizione di nuove competenze e sullo sviluppo dell'autostima dei partecipanti.

L'**Associazione Container** grazie alla sua sede in uno spazio ex-industriale che ospita sale prova musicali e dove realizza le sue attività di scuola di musica e organizzazione eventi su tutto il territorio piemontese, contribuirà ulteriormente alla creazione di momenti di aggregazione ampliando la proposta in termini di tempo e di tipologia di attività per il coinvolgimento di bambini e ragazzi.

Il **Circolo Violeta Parra** contribuirà a garantire un maggior supporto in ambito scolastico ai minori con disabilità e bisogni educativi speciali, aumentando in questo modo la qualità del loro percorso educativo e formativo.

Centro Donna Collegno - Arci Valle Susa e UISP Vallesusa grazie alla loro esperienza acquisita negli anni, contribuiranno a contrastare la carenza di spazi ad accesso libero e gratuito rivolto alle donne e mamme dove vengono accolte richieste che possono riguardare ambiti legali, psicologici, professionali e ricreativi, di socialità.

Centro Donna Collegno - ARCI Valle Susa garantirà uno spazio dedicato è indispensabile per contrastare l'aumento del numero di donne vittime di violenza e isolamento sociale e la sottovalutazione sociale del fenomeno della violenza sulle donne, dei contesti nei quali nasce e delle possibilità per contrastarla.

UISP Vallesusa offrirà spazi di confronto e sostegno alla genitorialità, con la presenza di esperti per rispondere alle domande dei neo genitori.

Le esperienze differenti, ma allo stesso tempo complementari, delle sedi coinvolte permetterà di agire da punti di vista diversi e offrire così un'esperienza completa e diversificata.

Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare, in base all'obiettivo individuato delle macroazioni su cui interverranno le attività, si riportano anche le indicazioni sugli indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti:

Bisogni	Macroazioni	Indicatori	Ex-ante	Ex-post
Necessità di contrastare la carenza di spazi, servizi e opportunità socio-culturali ed educative rivolti a bambini, giovani e famiglie.	Macroazione 1.1 Creazione di momenti di aggregazione ampliando la proposta in termini di tempo e di tipologia di attività per il coinvolgimento di bambini, giovani e famiglie	n. di attività organizzate	30	50
		n. di ragazzi coinvolti nelle attività	300	500
		n. di famiglie coinvolte nelle attività	100	140

		% di ragazzi con bisogni speciali coinvolti nelle attività	-	30%
	Macroazione 2.1 Realizzazione attività progettuali nelle scuole	n. di alunni raggiunti dal 'progetto circo' in orario scolastico	360	540
		n. complessivo di alunni raggiunti dal 'progetto teatro' in orario scolastico	50	80
	Macroazione 3.1 Garantire maggior supporto in ambito scolastico ai minori con disabilità e con bisogni educativi speciali	n. di minori con disabilità e disturbi dell'apprendimento supportati in ambito scolastico	10	15
		n. di insegnanti ed educatori intercettati per supportare i minori con disabilità in ambito scolastico e per facilitare il loro percorso	3	6
Necessità di contrastare la carenza di spazi ad accesso libero e gratuito rivolto alle donne (in un'ottica di genere) che rispondono a domande complesse che possono riguardare ambiti legali, psicologici, del lavoro e ricreativi	Macroazione 4.1 Incrementare il numero di ore/sportello del CDC e sviluppare attività di sportello anche nei comuni limitrofi per accogliere un numero maggiore di donne.	n. di ore di sportello del CDC	8	12
		n. nuovi servizi attivati in altri comuni limitrofi (Pianezza, Alpignano da attivare)	2	5
Necessità di contrastare l'aumento del numero di donne vittime di violenza e la sottovalutazione sociale del fenomeno della violenza sulle donne, dei contesti nei quali nasce e delle possibilità per contrastarla	Macroazione 5.1 - Contribuire a aumentare la consapevolezza relativa alla tematica della violenza sulle donne, sviluppando azioni di contrasto alla violenza sulle donne e che vado a ridurre i momenti di isolamento sociale, in particolare per le neo mamme	% di donne vittime di violenza che si rivolgono al CDC	-	10%
		n. di iniziative di promozione del Centro Donna e di sensibilizzazione sul tema	6 all'anno	12 all'anno
		n. di laboratori scolastici attivati sul tema dell'educazione sentimentale	-	3

		n. di studenti coinvolti	-	60
		n. di insegnanti ed educatori coinvolti	-	5
		n. di neo genitori e famiglie coinvolte	15	50
		n. di iniziative di sostegno alla genitorialità	5	1 incontro al mese

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 5.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 5.4.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU delle sedi citate saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto.

Attività	Ruolo	Sede di attuazione e N. di op. Vol.
<p>Attività 0.1.1.1 Confronto fra le sedi di attuazione riguardo alla mappatura congiunta dei destinatari diretti nei rispettivi territori di competenza e ai bisogni rilevati riguardo i destinatari diretti e valutazione dei risultati delle azioni proposte.</p> <p>Attività 0.1.1.2 Condivisione, fra tutte le sedi di attuazione, delle azioni messe in campo e proposte di collaborazioni ulteriori fra le sedi.</p>	<p>Supporto alla segreteria organizzativa, supporto al coordinamento (partecipazione a riunioni e stesura report, contatti con i partner del progetto e soggetti del territorio, logistica, etc).</p> <p>Le sedi prevedono periodiche riunioni di coordinamento e aggiornamento, a cui partecipano anche gli op. vol., che si possono svolgere in presenza oppure online. Inoltre per facilitare la comunicazione e la condivisione di materiali saranno create cartelle drive condivise che gli op.vol. contribuiranno ad aggiornare.</p>	<p>TUTTE:</p> <p>3 Hakuna Matata 1 Jaqué 3 Violeta Parra 1 Container 2 Arci Valle Susa 1 UISP Valle Susa</p>
<p>Attività 1.1.1.1 Assistenza allo studio per bambini e ragazzi delle scuole elementari, con attivazione di laboratori specifici per utenti con difficoltà di apprendimento.</p> <p>Attività 1.1.1.2 Servizi di completamento dell'offerta scolastica con pre e post scuola, realizzati nella convinzione che ogni momento passato con i bambini sia prezioso e cercando di demolire l'idea di questi servizi come semplici momenti di sorveglianza.</p>	<p>Accompagnamento e affiancamento nei servizi scolastici, nell'area ludica per piccolissimi e per i bambini più grandi, nell'assistenza allo studio e nell'animazione dei centri estivi e delle feste.</p> <p>Affiancamento nel lavoro di segreteria di contatto con le famiglie e organizzazione logistica dei servizi.</p> <p>I volontari avranno inoltre un ruolo fondamentale nella messa in rete delle buone pratiche relative al supporto allo</p>	<p>3 Hakuna Matata 3 Violeta Parra</p> <p>Le sedi si confrontano periodicamente sulle metodologie adottate</p>

	studio e alla gestione dei servizi di completamento dell'offerta scolastica.	
<p>Attività 1.1.2.1 Spazio ludico educativo per bambini delle scuole materne ed elementari volto a migliorare la socializzazione, il rispetto delle regole, la condivisione e la capacità espressiva.</p> <p>Attività 1.1.2.2 Spazio ludico educativo ispirato alla scuola montessoriana per bambini dai 18 ai 36 mesi.</p> <p>Attività 1.1.2.3 Creazione di progetti legati alla lettura e ai libri, rivolti ai bambini e alle famiglie</p>	<p>Collaborazione alla creazione di un giardino educativo nello spazio all'aperto dell'Associazione</p> <p>Collaborazione nella gestione degli spazi di lavoro</p> <p>Affiancamento nel lavoro di segreteria didattica, nell'organizzazione e programmazione delle attività educative</p> <p>Collaborazione allo sviluppo di nuovi sistemi di comunicazione e pubblicità per dare maggior visibilità alle attività organizzate</p> <p>Implementazione dei laboratori di lettura, per coinvolgere un maggior numero di adulti e famiglie</p>	<p>3 Hakuna Matata</p>
<p>Attività 1.1.3.1 Centri estivi per bambini da 3 ai 14 anni</p> <p>Attività 1.1.3.2 Campo estivo per bambini e ragazzi dai 7 anni ai 16 anni</p>	<p>Accompagnamento e affiancamento dello staff nei servizi scolastici, nell'area ludica per piccolissimi e per i bambini più grandi, nell'assistenza allo studio e nell'animazione dei centri estivi e delle feste.</p> <p>Affiancamento nel lavoro di segreteria didattica, nell'organizzazione e programmazione delle attività educative</p> <p>Partecipazione ai momenti di formazione condivisa tra le due sedi per la preparazione degli op. vol. alle attività educative e ricreative dei centri estivi.</p>	<p>3 Hakuna Matata 3 Violeta Parra</p> <p>Le sedi si confrontano sul tema (argomenti trattati, laboratori proposti) dei campi estivi e si coordinano sulla formazione degli educatori/animatori</p>
<p>Attività 1.1.4.1 Organizzazione di appuntamenti di promozione culturale (spettacoli, proiezioni, incontri di lettura e scrittura, visite al museo, serate e feste a tema) dedicate ai minori ed alle loro famiglie.</p> <p>Attività 1.1.4.2 Circus Family, incontri di gioco-circo con genitori e figli.</p> <p>Attività 1.1.4.3 Rassegna di Teatro-Circo</p> <p>Attività 1.1.4.4 Quinta parete Open community, attività interregionale di network circense mirato alla formazione</p>	<p>Affiancamento nel lavoro di segreteria e gestione dei contatti</p> <p>Collaborazione nella gestione logistica degli eventi</p> <p>Ideazione e realizzazione di mini-progetti da inserire nella programmazione delle attività dell'Associazione</p> <p>Collaborazione allo sviluppo di nuovi sistemi di comunicazione e pubblicità</p> <p>Affiancamento all'organizzazione, supporto del lavoro nell'allestimento,</p>	<p>1 Jaquè</p>

<p>sul tema del "Fare comunità" attraverso lo strumento del circo</p>	<p>accoglienza pubblico, condivisione risultati</p>	
<p>Attività 1.1.5.1 Corsi di creatività per bambini dai 3 agli 11 anni dedicati a svariate tecniche artistiche basati sul metodo di lavoro della scuola del fare e sul rinforzo positivo.</p> <p>Attività 1.1.5.2 Corsi di creatività manuale per disabili</p> <p>Attività 1.1.5.3 Corsi di teatro rivolti ai bambini di scuole elementari e medie con sviluppo di spettacoli creati con i bambini, esaltandone le loro caratteristiche e capacità e coinvolgendoli nella realizzazione di ogni fase del lavoro (costruzione scenografia, costumistica, grafica, audio, luci, ecc.).</p> <p>Attività 1.1.5.4 Corso pratico di arte moderna, per bambini dai 7 ai 13 anni, per educare alla comprensione della storia dell'arte e del suo collegamento con la storia del mondo con attività pratiche di esplorazione e sperimentazione dei più svariati materiali e di differenti tecniche.</p> <p>Attività 1.1.5.5 Laboratori di lettura animata dedicati ai bambini dai 3 anni in su ed alle loro famiglie per avvicinarli al piacere della lettura e alla scoperta degli spunti creativi che un libro può fornire.</p> <p>Attività 1.1.5.6 - Corsi di circo per bambini e adulti.</p>	<p>Accompagnamento e affiancamento dello staff nei corsi creativi, di teatro e di arte</p> <p>Collaborazione nella gestione degli spazi di lavoro dal punto di vista logistico</p> <p>Affiancamento nel lavoro di segreteria didattica, nell'organizzazione e programmazione delle attività educative</p> <p>Accompagnamento e affiancamento dello staff nei progetti di circo, sia in sede che nelle scuole</p> <p>Collaborazione allo sviluppo di nuovi sistemi di comunicazione e pubblicità attraverso alla partecipazione alle riunioni di coordinamento in rete tra le sedi coinvolte nell'azione.</p>	<p>3 Hakuna Matata 1 Jaquè</p> <p>Le sedi si confrontano sulle metodologie adottate dagli educatori dei corsi</p>
<p>Attività 1.1.6.1 Brainstorming sugli eventi e ideazione (coordinamento risorse umane, gestione tecnica, ecc.).</p> <p>Attività 1.1.6.2 Realizzazione del calendario degli eventi.</p> <p>Attività 1.1.6.3 Ideazione della strategia di comunicazione e realizzazione di materiali divulgativi.</p> <p>Attività 1.1.6.4 Realizzazione degli eventi.</p> <p>Attività 1.1.6.5 Documentazione, anche fotografica, degli eventi e raccolta dati (numero dei partecipanti, ecc.).</p>	<p>Supporto al coordinamento e all'organizzazione (raccolta disponibilità, calendario incontri, ecc.);</p> <p>Partecipazione alle riunioni di brainstorming, in coprogettazione tra gli enti, e stesura di report.</p> <p>Supporto alla comunicazione (definizione dei canali online e offline, etc).</p> <p>Supporto alla creazione di materiali divulgativi.</p> <p>Supporto alla diffusione (aggiornamento sito, pubblicazione contenuti sui social network, etc.)</p> <p>Supporto logistico ed organizzativo durante l'implementazione.</p>	<p>1 Associazione Container 3 Violeta Parra</p> <p>Le sedi creano un calendario eventi condiviso e si coordinano sul piano di comunicazione e sulla diffusione di materiali divulgativi</p>

<p>Attività 1.1.7.1 Progettazione e strutturazione dei corsi di musica.</p> <p>Attività 1.1.7.2 Calendarizzazione dei corsi e degli accessi alle sale prova e allo studio di registrazione.</p> <p>Attività 1.1.7.3 Creazione di una strategia di comunicazione e di materiali divulgativi.</p> <p>Attività 1.1.7.4 Implementazione dei corsi di musica.</p> <p>Attività 1.1.7.5 Diffusione sui social dei risultati e dell'andamento dei corsi.</p>	<p>Supporto al coordinamento e all'organizzazione (raccolta disponibilità, calendario incontri, ecc.);</p> <p>Partecipazione alle riunioni e stesura di report sul monitoraggio delle attività</p> <p>Supporto alla comunicazione (definizione dei canali online e offline, ecc.).</p> <p>Supporto alla creazione di materiali divulgativi.</p> <p>Supporto alla diffusione (aggiornamento sito, pubblicazione contenuti sui social network, etc.)</p> <p>Supporto logistico ed organizzativo durante l'implementazione.</p>	<p>1 Associazione Container</p>
<p>Attività 2.1.1.1 Progetto di Circo nelle scuole di ogni ordine e grado, in orario scolastico come proposta alternativa o di implementazione dell'educazione motoria.</p> <p>Attività 2.1.1.2 Progetti educativi che prevedono laboratori e corsi principalmente incentrati sulla diffusione della cultura e sullo sviluppo della creatività (corsi di narrazione creativa, teatro, avvicinamento all'arte, costruzione di libri).</p>	<p>Collaborazione nella fase progettuale di bandi e delle attività delle associazioni e partecipazione alle riunioni di coordinamento tra le sedi coinvolte</p> <p>Affiancamento nel lavoro di segreteria didattica, nell'organizzazione e programmazione delle attività educative</p> <p>Accompagnamento e affiancamento dello staff nei progetti di circo, sia in sede che nelle scuole.</p>	<p>3 Hakuna Matata 1 Jaquè</p> <p>Le sedi si confrontano sui risultati dei progetti proposti nelle scuole dei rispettivi territori</p>
<p>Attività 3.1.1.1 Riunioni organizzative per pianificare il lavoro, discutere dei singoli casi dei minori con disabilità e creazione di un piano individuale di supporto.</p> <p>Attività 3.1.1.2 Contatto con gli insegnanti per facilitare il rapporto con i minori e il lavoro di sostegno.</p> <p>Attività 3.1.1.3 Supporto e sostegno nello studio ai minori con disabilità</p>	<p>Tenuta dei report delle riunioni e partecipazione alle stesse</p> <p>Supporto alle educatrici e affiancamento durante il lavoro con i minori con disabilità</p> <p>Supporto nella creazione di piano di apprendimento per i bambini con bisogni educativi speciali.</p> <p>Monitoraggio delle attività</p>	<p>3 Violeta Parra</p>
<p>Attività 4.1.1.1 Accoglienza, ascolto delle donne e analisi della domanda</p> <p>Attività 4.1.1.2 Invio alle professioniste coinvolte al CDC sotto supervisione dell'operatrice di riferimento</p>	<p>Supporto e affiancamento delle operatrici dell'accoglienza</p> <p>Monitoraggio dell'attività e delle richieste</p>	<p>2 Centro Donna Collegno - Arci Valle Susa</p>

<p>Attività 4.1.2.1 Incontri con i comuni limitrofi di Alpignano e Grugliasco con l'obiettivo di dare via ad ore di apertura sportello presso loro strutture</p> <p>Attività 4.1.2.2 Preparazione della documentazione necessaria, partecipazione alle riunioni con i comuni limitrofi e stesura dei report</p>	<p>Partecipazione a riunioni con i comuni insieme alla coordinatrice e le operatrici del CDC</p>	<p>2 Centro Donna Collegno - Arci Valle Susa</p>
<p>Attività 5.1.1.1 Riunioni progettuali di equipe</p> <p>Attività 5.1.1.2 Preparazione del materiale informativo di sensibilizzazione</p> <p>Attività 5.1.1.3 Implementazione delle attività di promozione</p>	<p>Progettazione di iniziative con l'equipe, programmazione e realizzazione delle medesime . Contatti con il target interessato</p>	<p>2 Centro Donna Collegno - Arci Valle Susa</p>
<p>Attività 5.1.2.1 partecipazione alle riunioni progettuali di equipe</p> <p>Attività 5.1.2.2 preparazione del materiale promozionale</p> <p>Attività 5.1.2.3 affiancamento all'equipe nell'attività di promozione</p>	<p>Progettazione di iniziative con l'equipe, programmazione e realizzazione delle medesime e creazione di una campagna di comunicazione sociale adatta.</p>	<p>2 Centro Donna Collegno - Arci Valle Susa</p>
<p>Attività 5.1.3.1 Realizzazione del materiale necessario alla realizzazione dell'intervento nelle scuole</p> <p>Attività 5.1.3.2 Implementazione delle attività proposte nelle scuole secondarie del territorio di riferimento</p>	<p>Contatti con le scuole, progettazione in equipe dell'intervento da fare nelle scuole e monitoraggio delle attività svolte</p>	<p>2 Centro Donna Collegno - Arci Valle Susa</p>
<p>Attività 5.1.4.1 Confronto diretto con figure competenti coinvolte ed individuazione dei beneficiari</p> <p>Attività 5.1.4.2 Programmazione e implementazione delle attività maggiormente opportune a tale target selezionato</p> <p>Attività 5.1.4.3 Predisposizione, realizzazione e stesura di un calendario di incontri e attività</p> <p>Attività 5.1.4.4 Predisposizione e realizzazione di materiale informativo e divulgativo</p> <p>Attività 5.1.4.5 Diffusione di materiale informativo</p>	<p>Progettazione di iniziative con l'equipe, programmazione e realizzazione delle medesime</p> <p>Realizzazione di una campagna di comunicazione per divulgare le attività ai neo genitori</p> <p>Contatti con i neogenitori e con gli esperti per calendarizzare gli eventi. Creazione di una rete di contatta sociale (whatsapp, telegram...)</p> <p>Partecipazione alla proposta di nuovi laboratori per genitori e bambini.</p>	<p>1 UISP Vallesusa</p>

Attività 5.1.4.6 Contatto diretto con i neo genitori, supporto nella scelta delle attività, creazioni di gruppi social (whatsapp, telegram) per mantenere la comunicazione fra utenti e fra utenti ed esperti.		
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14.1.2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della

durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento "Animazione di comunità"</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza 	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Il contesto territoriale, il terzo settore e le sedi di progetto	
Contenuti	Ore
<p>Contesto territoriale del progetto</p> <p>Storia, finalità e caratteristiche delle organizzazioni attuatrici di progetto e dei soggetti partner: chi siamo, cosa facciamo, perché lo facciamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Circolo Arci Hakuna Matata ● Associazione Jaquè ● Arci Valle Susa ● Associazione Container ● UISP Vallesusa ● Circolo Viola Parra 	8
Modulo C: Tecniche della comunicazione, comprensione e diffusione di una conoscenza basilare dei meccanismi del linguaggio audiovisivo	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● la comunicazione: cos’è il target, strategie e valutazione dell’efficacia; ● la definizione del pubblico: la composizione del Terzo Settore e le sue caratteristiche; ● l’impatto sociale dei media audiovisivi; ● l’uso professionale dei Social Network; 	9

<ul style="list-style-type: none"> ● piattaforme web, tipologie e implementazione; ● linguaggio grafico: web design, banner, video teaser e animazioni; ● la comunicazione virale e la comunicazione cartacea (flyer, locandine) 	
Modulo D: Il lavoro con i minori	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro con i minori in medio e grande gruppo. Organizzazione degli spazi, delle attività, relazioni con le famiglie, sostegno alla genitorialità e collaborazione con i servizi sociali e gli enti del territorio. La collaborazione con le scuole. Servizi integrativi scolastici e progetti specifici. Centri e campi estivi. ● Organizzazione e gestione di un centro di aggregazione rivolto alla prima infanzia, il lavoro con i minori e la relazione con le famiglie. ● L'organizzazione degli spazi e dei tempi del lavoro, dei momenti di routine (il cibo, la nanna, l'igiene personale), la relazione, l'ascolto, la comunicazione positiva, l'osservazione, la comunicazione verbale e non verbale, le dinamiche di gruppo, gestione dei conflitti, lavorare in equipe, la triangolazione nella comunicazione, le fasi di inserimento e la cura, la comunicazione positiva, lavorare in equipe, supervisione e verifica. 	14
Modulo E: La violenza contro le donne	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● La violenza contro le donne: definizione, riferimenti normativi e legislativi e forme di violenza. ● Dimensioni e caratteristiche del fenomeno della violenza di genere, le dinamiche, gli stereotipi e i pregiudizi che la sottendono. ● Acquisire un modello di lettura del fenomeno che permetta efficaci strategie di contrasto e intervento. ● La violenza domestica. ● Saper riconoscere le principali reazioni difensive e gli ostacoli relazionali che possono attivarsi nell'ascolto della vittima, apprendere competenze relazionali necessarie per un adeguato ascolto della donna in situazioni di violenza – tecniche di ascolto. 	18
Modulo F: Animazione minori e giovani	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Tecniche di animazione, animazione di strada. Programmazione e promozione di un evento, organizzazione logistica. ● Pedagogia della creatività applicata alle attività artistiche manuali e circensi. Conoscenza delle tecniche di base e delle tecniche di supporto da utilizzare. 	13

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COSTRUIRE COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>